

€ 4.695.000,00 per 316 sagre!

Con la deliberazione n. 980 del 4 agosto 2014 se ne sono andati i primi **4.695.000,00 euro dei fondi fesr 2014-2020 più un contributo di 200.000,00 euro all'APT** per vaghe attività di promozione.

Per cosa? Per la “valorizzazione, fruizione e messa in rete a fini turistici del patrimonio immateriale, culturale, enogastronomico ed ambientale. Programma di sostegno alle iniziative di marketing territoriale e promozione turistica”. Ovvero 316 tra sagre, eventi e manifestazioni varie.

Un “*panel di esperti*” ha deciso quali eventi andavano premiati con un contributo e quali no!

Quali siano i criteri che hanno portato alla composizione della lista non è dato sapere. Perché se da un lato si legge che, in Basilicata si organizzano eventi che sono in grado catalizzare l’attenzione “*per risonanza a livello nazionale anche sui mass media,*”, dall’altro, si parla di “*iniziativa a valenza turistica che ... assumono una dimensione locale e registrano interesse tra visitatori ed escursionisti di prossimità*”. Insomma non si capisce se si devono finanziare eventi che hanno portata nazionale o che attraggono solo turisti delle aree limitrofe. 4.695.000,00 euro e non si sa come sono state scelte le iniziative da finanziarie.

Per conoscere i criteri di attribuzione e quali eventi sono stati esclusi abbiamo presentato un’interrogazione scritta al Presidente della Giunta. Soprattutto vogliamo sapere in quale programmazione di promozione e valorizzazione della Regione si inseriscono tali eventi. Altrimenti, senza un piano di medio-lungo periodo, questi contributi rimarranno agli occhi dei lucani contentini post elettorali o degli oboli porta-voti al Pd nostrano. **Ma soprattutto rappresenteranno solo dei fuochi di paglia che non producono reale sviluppo per il territorio.**

E sì che questo dubbio è lecito, guardando l’elenco degli eventi ammessi al finanziamento tra sagre sconosciute e paesi in cui l’emigrazione è una vera e propria piaga. Ci sono eventi di un fantomatico programma denominato “Azione a regia regionale”, assi finanziati con contributi da 55.000 a 442.000 euro. Ma di più.

Si va dai 250.000,00 € per il 50° anniversario del Vangelo secondo Matteo di Pasolini, organizzato dalla Soprintendenza dei beni storici-archeologici della Basilicata, ai 125.000,00 € dell’evento marateota “nel mare bandiera blu: ENDLESS DIVING-STEP 36”, passando attraverso i 60.000,00 del Lauria Folk festival.

La sagra del fagiolo di Sarconi prende 15.000 €, quella del pecorino di Filiano 30.000,00 ma quella del canestrato di Moliterno solo 5.000. Quali motivi avranno determinato una tale disparità? E cosa ha da dire San Giorgio lucano? Alle sue “vie del vino” solo 2.000 euro.

Insomma, l’immagine di Regione-bancomat inizia a prendere forma. E i Lucani pagano.

Potenza, 22 agosto 2014

Gianni Rosa, Fratelli d’Italia – Alleanza Nazionale